



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Scheda sintetica

Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2019

Adozione Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana

Comuni di

Massa d'Albe (AQ) Aielli (AQ)- Collelongo (AQ) - Limatola (BN), Mercogliano (AV), Pietravairano (CE) e Presenzano (CE) Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR)- Spigno Saturnia (LT).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Titolo attività o Progetto	Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana e delle procedure di modifica ed integrazioni ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A. dell'ex Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno <i>Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana</i> comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Collelongo (AQ)- Limatola (CE), Mercogliano (AV), Pietravairano (CE) e Presenzano (CE)- Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR)- Spigno Saturnia (LT).
Contenuto delle attività	<p>I Comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ), Collelongo (AQ), Limatola (CE), Mercogliano (AV), Pietravairano (CE), Presenzano (CE), Spigno Saturnia (LT) hanno trasmesso studi di dettaglio geologici e geotecnici finalizzati alla ripermimetrazione del PSAI.- RF ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A. I comuni di Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR) invece hanno trasmesso studi di fattibilità per la realizzazione di interventi, relativamente ad alcuni settori di territorio che presentavano problematiche di versante di recente evoluzione o attivazione, finalizzati alla modifica e ed estensione di aree classificate a rischio nell'ambito del PSAI-Rf ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A. Mentre il Comune di Spigno Saturnia (LT) ha trasmesso, invece, uno Studio Geologico di dettaglio finalizzato alla ripermimetrazione, ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A, di un settore di territorio classificato a rischio molto elevato nell'ambito del Piano Stralcio.</p> <p>Per i comuni di Ausonia (FR), Genazzano(RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Torrice (FR) anche la Regione Lazio ha segnalato dissesti, indicando in una scheda sintetica le localizzazioni ed estensioni delle aree interessate dai dissesti, formulando una esplicita proposta di aggiornamento del PsAI-Rf ai sensi del citato art. 29.</p> <p>Le risultanze dei dati a scala di dettaglio forniti e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino Distrettuale (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, sopralluoghi ecc.), hanno condotto a formulare, per i suddetti comuni, proposte di ripermimetrazione che, tenendo conto anche delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, modificano l'estensione delle aree a rischio ed attenzione.</p> <p>In particolare</p> <p>Il Comune di Massa D'Albe (AQ), ha trasmesso uno studio geologico, per la modifica della perimetrazione per la località "Forme".</p> <p>Per i settori di territorio succitati, afferenti l'abitato di "Forme" ed i suoi dintorni, il PsAI-Rf individua ambiti morfologici nei quali sono stati riconosciuti fenomeni franosi pregressi a massima intensità attesa alta (colate rapide di detrito, flussi incanalati iperconcentrati, crolli in roccia e/o detrito) e/o indicatori di franosità potenziale della medesima intensità (conoidi detritico-alluvionali e falde e/o cono di detrito). La presenza di tali elementi ha condotto a classificare i suddetti settori di territorio come "<i>Aree a rischio molto elevato – R4</i>" ed <i>Aree a Rischio potenzialmente alto – Rpa</i>, per l'area abitata della frazione, mentre la porzione non antropizzata è stata classificata come "<i>Area di alta attenzione – A4</i>".</p> <p>Le risultanze delle analisi eseguite, unitamente ai rilievi ed alle indagini effettuate, hanno condotto ad una modifica dell'area dei conoidi situata in corrispondenza dell'abitato della frazione Forme e di una posta poco più a sud-est. Di conseguenza,</p>



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<p>tenendo conto anche delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, è stata proposta la ripermimetrazione (con riduzione e modifica di sagoma) delle aree perimetrare come “Area a rischio molto elevato –R4” nel citato PSAI-Rf.</p> <p>Il Comune di Aielli (AQ) ha trasmesso uno specifico studio con il quale ha segnalato la presenza di un dissesto idrogeologico, che interessa la porzione occidentale dell’abitato del centro storico di <i>Aielli</i>, richiedendo un sopralluogo congiunto ed un eventuale modifica della perimetrare.</p> <p>Le risultanze dei dati a scala di dettaglio forniti dallo studio e di quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell’Autorità di Bacino Distrettuale (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, sopralluoghi, ecc.), la STO ha formulato, per la suddetta località, una proposta di ripermimetrazione che, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, ha perimetrato, ampliando un’ “Area di medio-alta attenzione – A3” e/o “Area a rischio elevato – R3” di un area R3/A3 già esistente), per la presenza di una frana in atto ed un’ “Area di alta attenzione – A4”, per la presenza di una scarpata in degradazione.</p> <p>Il comune di Collelono (AQ), interessato da fenomenologie di dissesto riconducibili a “colate rapide di detrito”, “flussi iperconcentrati” e “crolli in roccia/detrito”, supportato dall’Autorità di Bacino Distrettuale con un’intesa di programma stipulata ai sensi dell’art. 15 legge 241/90 e s.m.i in data 01.08.2011, ha condotto uno specifico studio di carattere geologico, geomorfologico ed idraulico, basato su indagini di campagna e modellazioni numeriche sulla fase di propagazione delle fenomenologie di flusso, volto alla modifica della perimetrare dell’area su cui sorge il centro abitato, classificata nell’ambito del PSAI-Rf come “Area a rischio molto elevato-R4”, “Area a rischio potenzialmente alto-Rpa”, “Area di alta attenzione-A4” ed “Area di attenzione potenzialmente alta-Apa”).</p> <p>Lo studio condotto ha evidenziato la presenza di ampi settori di conoide “inattivo” in corrispondenza dell’area del centro abitato. Ciò sia in riferimento alle risultanze dello studio geologico-geomorfologico sia in relazione ai risultati delle modellazioni numeriche sulla fase di propagazione dei flussi - con riferimento ad eventi idrologico-idraulici con tempo di ritorno (Tr) pari a 200 anni - quest’ultima condotta mediante l’ausilio di DTM ricostruito da dati LiDAR.</p> <p>Sulla base dei dati e dei risultati addotti dallo studio di dettaglio prodotto dal comune, la STO ha condotto ulteriori proprie valutazioni numeriche speditive in merito alla fase di propagazione delle potenziali fenomenologie di flusso iperconcentrato (sempre in riferimento ad eventi con Tr pari a 200 anni), relativamente all’ambito urbano sotteso al bacino del Vallone Casale. Anche queste analisi evidenziano che il conoide di Collelono risulta suscettibile di invasione da parte di potenziali fenomeni di flusso iperconcentrato soltanto in limitati settori di territorio urbano.</p> <p>Sulla base degli elementi forniti con gli studi condotti dal comune, nonché da quelli emersi dagli approfondimenti effettuati dai tecnici dell’Autorità di Bacino Distrettuale (incontri tecnici, analisi geologiche e geomorfologiche, sopralluoghi, modellazioni numeriche speditive, ecc.), la S.T.O. ha elaborato una proposta di ripermimetrazione, condivisa dall’amministrazione comunale (cfr. Verbale riunione del 16.09.2016), che:</p> <ul style="list-style-type: none">• ridefinisce ed incrementa le aree a Rischio (R4) e di Attenzione (A4) nel settore di territorio immediatamente a NO dell’abitato, localizzato in corrispondenza del versante NE del rilievo di M. Mal Passo e relativa fascia pedemontana;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<ul style="list-style-type: none">• ridefinisce ed aumenta gli ambiti territoriali perimetrati come Area di attenzione (A4) in corrispondenza dei settori montani dei bacini del V.ne Casale e del V.ne dei Cerri;• riduce l'estensione delle aree a Rischio (R4) e di Attenzione (A4) per l'ambito territoriale del centro abitato ed a valle dello stesso, localizzato in corrispondenza di settori di conoide "inattivo" afferenti al bacino montano del V.ne Casale ed in parte a quello del V.ne dei Cerri <p>Il Comune Limatola (BN) ha trasmesso, con nota prot.n. 2946 del 04/04/12, acquisita agli atti al prot. n. 3064 del 17/04/12, ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A uno "Studio di dettaglio per l'individuazione degli scenari di rischio frana ed ipotesi di interventi di mitigazione nell'abitato di Limatola". Per il territorio oggetto del suddetto studio, il PsAI-Rf individua ambiti geomorfologici nei quali sono stati riconosciuti indicatori geologici e geomorfologici di innesco (scarpate; zob), transito (canali; pendii) e di accumulo/invasione (conoidei; falde detritiche) di fenomenologie di dissesto a massima intensità attesa alta (debris-flow; flusso iperconcentrato), oltre ad eventi pregressi di detti fenomeni di dissesto, la cui presenza ha condotto a perimetrare i settori di territorio interessati come "Area a rischio molto elevato-R4", "Area di alta attenzione-A4" ed "Area di attenzione potenzialmente alta-Apa". Lo studio presentato è basato su indagini di campagna (rilevamento geologico e geomorfologico, trincee geognostiche, pozzetti esplorativi), integrato a seguito di incontri tecnici con uno Studio Idraulico-Idrologico" supportato da analisi e modellazioni fluidodinamiche per le fenomenologie da flusso iperconcentrato che hanno permesso a seguito degli ulteriori approfondimenti della STO di rimodulare il perimetro e l'estensione delle suddette aree a rischio e di attenzione perimetrata con il PsAI-rf , per le quali è stata elaborata una specifica proposta di variante al PsAI-rf (scala 1/25.000) che, sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ha modificato l'estensione e i perimetri delle suddette aree perimetrata dal PsAI-rf e alla ridefinizione in diminuzione di alcune aree a rischio/attenzione (R4/A4), ed individuazione e perimetrazione, di ambiti territoriali classificati come "Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento (Am))" di cui alla predetta delibera n. 2 in data 3 luglio 2014 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno. (In Allegato)</p> <p>Il Comune di Mercogliano (AV): ha trasmesso uno "Studio di dettaglio sugli scenari di rischio da frana interessante il Viale San Modestino" con note prot.n. 18633 del 20/09/2017, acquisita agli atti con prot. n. 6962 del 26/09/2017, prot. n. 19525 del 04/10/2017, acquisita con prot. n.7360 del 10/10/2017, e prot. 4918 del 10/03/2018, acquisita con prot. n. 2597 del 16/03/2018. Per il settore di territorio oggetto del suddetto studio il PsAI-Rf individua ambiti geomorfologici nei quali sono stati riconosciuti indicatori geologici e geomorfologici di aree di transito (canali; pendii) e di accumulo/invasione (conoidei; falde detritiche) di fenomenologie di dissesto a massima intensità attesa alta (crollo in roccia; debris-flow e/o colate rapide di fango; flusso iperconcentrato), la cui presenza ha condotto a perimetrare i settori di territorio interessati come "Area a rischio molto elevato-R4. Lo studio presentato è basato su indagini di campagna (rilevamento geologico e geomorfologico, trincee geognostiche, pozzetti esplorativi) integrato a seguito di incontri con studi idrologico-idraulici di dettaglio, supportati da analisi e modellazioni fluidodinamiche per le fenomenologie da flusso iperconcentrato e debris-flow, che a seguito degli ulteriori approfondimenti della STO ha permesso di elaborare una specifica proposta di variante al PsAI-rf (scala 1/25.000) che sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del</p>
--	---



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<p>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ha modificato l'estensione e del perimetro della suddetta area perimetrata che, oltre a diminuire l'estensione dell'area R4, individua e perimetra ambiti territoriali classificati come “Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento (Am)” di cui alla predetta delibera n. 2 in data 3 luglio 2014 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno.(vedi Allegato).</p> <p>Il comune di Pietravairano (CE) ha trasmesso con nota prot.n. 4974 del 13/12/16, acquisita agli atti al prot. n. 7600 del 14/12/16, uno “Studio geologico-geomorfologico-idrogeologico-geotecnico, finalizzato alla ripermetrazione delle aree del territorio comunale a rischio frane”. Per i settori di territorio relativi al centro abitato, il PsAI-Rf individua ambiti geomorfologici nei quali sono stati riconosciuti indicatori geologici e geomorfologici di innesco (scarpate; zob), transito (canali; pendii) e di accumulo/invasione (conoidi; falde detritiche) di fenomenologie di dissesto a massima intensità attesa alta (crollo in roccia; debris-flow; flusso iperconcentrato), oltre ad eventi pregressi di detti fenomeni di dissesto, la cui presenza ha condotto a perimetrare i settori di territorio interessati come “Area a rischio molto elevato-R4”, “Area di alta attenzione-A4”, “Area a rischio potenzialmente alto-Rpa” ed “Area di attenzione potenzialmente alta-Apa”; per la porzione medio-alta del bacino del V.ne Pentina (a nord dell'abitato) il PsAI-rf individua, altresì, ambiti geomorfologici interessati da fenomenologie franose a massima intensità attesa media (scorrimento e colamento), in stato attivo e quiescente, la cui presenza ha condotto a perimetrare i settori di territorio interessati come “Area a rischio elevato-R3”, “Area di medio-alta attenzione-A3”, “Area a rischio medio-R2” ed “Area di media attenzione-A2”. Lo studio presentato è basato su indagini di campagna (rilevamento geologico e geomorfologico, trincee geognostiche, pozzetti esplorativi) integrato a seguito di incontri con ulteriori elaborati che hanno permesso di rimodulare il perimetro e l'estensione delle suddette aree a rischio e di attenzione perimetrare con il PsAI-rf, per le quali è stata elaborata una specifica proposta di variante al PsAI-rf (scala 1/25.000) che, sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ha portato all'elaborazione di una proposta di modifica dell'estensione e dei perimetri delle suddette aree perimetrare con il PsAI-rf che, oltre a ridefinire in diminuzione alcune aree a rischio/attenzione (R4/A4), individua e perimetra anche ulteriori aree R4/A4, R3/A3 ed R2/A2, unitamente ad ambiti territoriali classificati come “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)”, non altrimenti o diversamente perimetrare e classificate nel vigente.</p> <p>Il Comune di Presenzano (CE) ha richiesto l'avvio del procedimento di modifica alla perimetrare del PSAI-Rf, con nota prot.n. 5344 del 04/11/16, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale n.6692 del 04/11/2016, per la località Fossa della Neve, Presenzano Est, Pietra Liscia e Masseria Quercia, trasmettendo uno studio geologico-geotecnico-idraulico Per i settori di territorio succitati, il PsAI-Rf individua ambiti morfologici nei quali sono stati riconosciuti indicatori di alimentazione, transito e accumulo/invasione, di fenomeni pregressi a massima intensità attesa alta (ZOB, vallecole, falda detritica, conoidi) e che la presenza di tali elementi ha condotto a classificare i suddetti settori di territorio come “Area a rischio potenzialmente alto-Rpa”, “Area di attenzione potenzialmente alta-Apa” ed “Area di alta attenzione-A4”.Lo studio presentato ha definito le suddette problematiche con approfondimenti, basati su</p>
--



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<p>indagini di campagna (rilevamento geologico e geomorfologico, 44 trincee geognostiche, 63 pozzetti esplorativi) e su studi idrologico-idraulici di dettaglio, (dotati di analisi e modellazioni fluidodinamiche per i flussi iperconcentrati e per i debris-flow), che a seguito degli ulteriori approfondimenti della STO ha permesso di rimodulare l'estensione e la posizione delle aree perimetrate suddette per le quali è stata elaborata una specifica proposta di variante al PsAI-rf (scala 1/25.000). In particolare, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, è stata proposta una modifica dell'estensione e dei perimetri delle suddette aree che, oltre a ridefinire in diminuzione alcune aree a rischio/attenzione, individua e classifica, anche nuove aree non altrimenti perimetrate nel vigente PsAI-rf.</p> <p>Il comune di Ausonia (FR) ha segnalato dissesti in località Selvacava – Via Mergolia a seguito di verifiche di campagna eseguite è stata modificata la perimetrazione di alcune aree da “Area di media attenzione – A2” ad Area di medio-alta Attenzione-A3” e di altre da “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1” ed “Area di alta attenzione – A4”.</p> <p>Il comune di Bellegra (RM) ha segnalato dissesti in località Camoraro e a seguito di verifiche di campagna eseguite è stata modificata la perimetrazione di alcune aree da “Area di media attenzione – A2” ad Area di medio-alta Attenzione-A3” (ampliamento), per la presenza di un fenomeno franoso in atto.</p> <p>Il comune di Castelliri (FR) ha segnalato dissesti in località Fosso S. Elia e a seguito di verifiche di campagna eseguite è stata modificata la perimetrazione di un tratto dell'alveo del torrente da “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1” ad “Area di alta attenzione - A4” (ampliamento), per la presenza di fenomeni erosivi e di franamento delle sponde in atto.</p> <p>Il comune di Genazzano (RM) ha segnalato dissesti in località Campetto e a seguito di verifiche di campagna eseguite, è stata modificata la perimetrazione di alcune aree da “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1” e “Area di attenzione potenzialmente alta – APa” ad “Area di alta attenzione - A4” ed “Area a rischio molto elevato – R4” (ampliamento), per la presenza di dissesti.</p> <p>Il comune di Morolo (FR) ha segnalato dissesti in località via Famelica e a seguito delle verifiche di campagna eseguite, è stata modificata la perimetrazione di alcune aree da “Area a rischio medio – R2” ed “Area di media attenzione – A2” ad “Area di medio-alta attenzione – A3” ed “Area a rischio elevato – R3” (aumento di livello di rischio/pericolosità), per la presenza di una riattivazione parziale di una frana pregressa.</p> <p>Il comune di Paliano (FR) ha segnalato dissesti in località Santa Maria di Pugliano e a seguito di verifiche di campagna eseguite, è stata modificata la perimetrazione di alcune aree da “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1” ad “Area di medio-alta attenzione – A3” ed “Area a rischio elevato – R3” (ampliamento di una area perimetrata), per la presenza di un ampliamento in area di</p>
--



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<p>nicchia di una frana pregressa.</p> <p>Il comune di Serrone (FR) ha segnalato dissesti in località Campo sportivo e a seguito delle verifiche di campagna eseguite anche in altri ambiti del territorio comunale è stata modificata la perimetrazione di alcune aree classificate come “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco,- C1”, come di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none">• settore a monte della S.S. 155, ad E di loc. La Forma, fino al confine comunale con il territorio di Piglio (Fr), ampliamento verso valle delle aree A4 e R4 per la presenza di indicatori di invasione (conoidei detritici e falde di detrito) di fenomenologie a cinematica rapida (debris-flow; flussi iperconcentrati; crolli);• loc La Forma, zona del Campo sportivo, introduzione di aree A3 ed R3 - per la presenza di fenomeni franosi a cinematica lenta (colamenti e/o scorrimenti) attivi - ed aree A2 ed R2 per la presenza di fenomeni franosi a cinematica lenta (colamenti e scorrimenti) quiescenti;• fascia collinare pedemontana del versante SO di M.te Scalambra, a valle dell'abitato di Serrone e della S.S. 155, fino al confine con il territorio comunale di Paliano (FR), ampliamento/introduzione di “aree a rischio molto elevato – R4” ed “aree di alta attenzione – A4” in corrispondenza di impluvi (fossi e torrenti) caratterizzati dalla presenza di processi erosivi in alveo e/o lungo le sponde. <p>Per alcuni settori di versante afferenti alle suddette aree modificate (non perimetrati e/o classificati nel PsAI-rf) sono state introdotte nuove aree classificate come “Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, ..- C1”.</p> <p>Il comune di Torrice (FR) ha segnalato dissesti in località Case Testani-via Gennare e a seguito di verifiche di campagna e seguite, è stata modificata la perimetrazione di alcune aree da “non perimetrato” ad “Area di medio-alta attenzione – A3” ed “Area a rischio elevato – R3” (nuova area perimetrata), per la presenza di un nuovo fenomeno franoso.</p> <p>Relativamente al Comune di Spigno Saturnia (LT), in località Via Aurusi il PsAI-Rf individua ambiti morfologici nei quali sono stati riconosciuti fenomeni pregressi a massima intensità attesa alta (falda detritica), perimetrati come “Area a Rischio molto elevato – R4” ed “Area di alta Attenzione A4”. Lo studio geologico geomorfologico e le indagini geognostiche effettuate escludono per le aree indagate la presenza della falda detritica, pertanto è stata proposta la riduzione dell'estensione delle aree perimetrata a Rischio molto elevato –R4 e di Alta Attenzione-A4, classificandolo come “Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)”</p>
Stato attuale delle attività	Adozione Variante nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019
Pareri e Valutazioni	<p>Comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Collelongo (AQ)- Regione Abruzzo</p> <p>→ Parere favorevole del Comitato Tecnico al Progetto di Variante al PSAI-Rf nelle sedute del:</p> <ul style="list-style-type: none">- 24/07/2013 per il comune di Massa d'Albe(AQ)- 30/06/2016 per il comune di Aielli (AQ)- 15/12/16 per il comune di Collelongo (AQ)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<p>→ Delibera n.3 del Comitato Istituzionale per il Comune di Massa d'Albe (AQ).</p> <p>→ Decreto n.470 del 7/12/2017 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 per il Comune di Aielli (AQ) e Collelongo (AQ)</p> <p>→ Parere favorevole Conferenza Programmatica Regione Abruzzo del 06/11/2018</p> <p>→ Decreto n.62 del 23/01/2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 per i Comuni di Aielli (AQ) e Collelongo (AQ)</p> <p>→ Parere favorevole Conferenza Operativa seduta del 28/11/2019</p> <p>→ Adozione con Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019</p> <p>Comuni di Limatola (CE), Mercogliano (AV), Pietravairano (CE) e Presenzano (CE)- Regione Campania</p> <p>Comune di Limatola (CE):</p> <p>→ Decreto n. 196 del 12.03.2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016) relativo all'adozione del Progetto di Piano per il comune di Limatola.</p> <p>→ Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/06 : seduta del 31/07/2019</p> <p>→ Decreto n. 607 del 30.09.2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale di "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana", ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 per il territorio comunale di Limatola.</p> <p>→ Parere favorevole Conferenza Operativa seduta del 28/11/2019</p> <p>→ Adozione con Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019</p> <p>Comune di Mercogliano (AV)</p> <p>→ Decreto n.199 del 12/03/2019 il Segretario Generale ha adottato il Progetto di Variante" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, per il territorio comunale di Mercogliano (AV)</p> <p>→ Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/06, seduta del 31/07/2019</p> <p>→ Decreto n. 608 del 30.09.2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016) di "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana", ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 per il territorio comunale di Mercogliano (AV).</p> <p>→ Parere favorevole Conferenza Operativa seduta del 28/11/2019</p> <p>→ Adozione con Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del</p>
--	--



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<p>20/12/2019</p> <p>Comune di Pietravairano (CE)</p> <ul style="list-style-type: none">→ Decreto n.737 del 20/12/2018 il Segretario Generale ha adottato il Progetto di Variante” al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – rischio frana [PSAI-rf] dell’ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ai sensi dell’art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, per il territorio comunale di Pietravairano (CE)→ Conferenza Programmatica ai sensi dell’art.68 del D.lvo 152/06, seduta del 11/06/2019→ Decreto n. 543 del 02.09.2019 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell’art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016) di “Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana”, ai sensi dell’art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016per il territorio comunale Pietravairano (CE).→ Parere favorevole Conferenza Operativa seduta del 28/11/2019→ Adozione con Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019 <p>Comune di Prezenzano (CE)</p> <ul style="list-style-type: none">→ Decreto n.338 del 08/06/2018 ha adottato il progetto di Variante al PsAI rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente alle località Fossa della Neve, Prezenzano Est, Pietra Liscia e Masseria Quercia in settori di territorio del Comune di Prezenzano (CE).→ Conferenza Programmatica ai sensi dell’art.68 del D.lvo 152/06, seduta del 27/05/2019→ Decreto n. 542 del 02.09.2019 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell’art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016) di “Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana”, ai sensi dell’art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016per il territorio comunale Pietravairano (CE).→ Parere favorevole Conferenza Operativa seduta del 28/11/2019→ Adozione con Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019 <p>Comuni di Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR)</p> <ul style="list-style-type: none">→ Parere favorevole del Comitato Tecnico al Progetto di Variante al PSAI-Rf nella seduta del 30/06/2019:→ Decreto Segretariale n.472 del 7/12/2017 di adozione del Progetto di Variante al PSAI-RF del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell’art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016→ Parere favorevole Conferenza Programmatica ai sensi dell’art.68 del D.lvo 152/06 Regione Lazio seduta del 23/10/2019→ Parere Favorevole Conferenza Operativa seduta del 17/12/2019→ Adozione con Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019 <p>Comune di Spigno Saturnia (LT)- Loc- Aurusi</p>
--	--



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<ul style="list-style-type: none">→ Decreto Segretariale n.339 del 08/06/2018 di adozione del progetto di Variante al PsAI rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno).→ Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/06, Regione Lazio seduta del 23/10/2019→ Parere Favorevole Conferenza Operativa seduta del 17/12/2019→ Adozione con Delibera 4.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019
Documentazione prodotta	<p>Elaborati di Piano prodotti relativi ai comuni oggetto della variante: Comune di Massa d'Albe (AQ):</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. <p>Comune di Aielli (AQ)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. <p>Comune di Collelongo (AQ)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. <p>Comune di Limatola (BN)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Limatola Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. relativa al comune di Limatola. <p>Comune di Mercogliano (AV)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Mercogliano-loc Viale S. Modestino.- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti relativa al comune di Mercogliano-loc Viale S. Modestino. <p>Comune di Pietravairano (CE)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Pietravairano (CE).- Stralcio della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<p>condotti relativa al comune di Pietravairano (CE).</p> <p>Comune di Presenzano(CE)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Presenzano(CE).- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti relativa al comune di Presenzano(CE). <p>Comune di Ausonia (FR):</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica; relativa al comune di Ausonia Selvacava/Via Mergolia- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. relativa al comune di Ausonia Selvacava/Via Mergolia <p>Comune di Bellegra (RM)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica; relativa al comune di Bellegra loc. Camorano- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. relativa al comune di Bellegra loc Camorano <p>Comune di Castelliri (FR)</p> <ul style="list-style-type: none">- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al Comune di Castelliri loc. Fosso S.Elia- Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. relativa al Comune di Castelliri loc. Fosso S.Elia <p>Comune di Genazzano (RM)</p> <ul style="list-style-type: none">- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Genazzano. via Empolitana-via IV Novembre- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti. relativa al comune di Genazzano via Empolitana-via IV Novembre <p>Comune di Morolo (FR)</p> <ul style="list-style-type: none">- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Morolo via Famelica- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti relativa al comune di Morolo via Famelica <p>Comune di Paliano (FR)</p> <ul style="list-style-type: none">- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Paliano (FR). Santa Maria di Pugliano- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la
--	--



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<p>modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti relativa al comune di Paliano (FR). Santa Maria di Pugliano</p> <p>Comune di Serrone (FR)</p> <ul style="list-style-type: none">- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Serrone (FR), La Forma settore collinare versante SO M.te Scalambra- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti relativa al comune di Serrone (FR), La Forma settore collinare versante SO M.te Scalambra <p>Comune di Torrice (FR),</p> <ul style="list-style-type: none">- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Torrice (FR), Case Testani – via Gennare- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti relativa al comune di Torrice(FR) Case Testani – via Gennare <p>Comune di Spigno Saturnia (LT),</p> <ul style="list-style-type: none">- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo ai settori di territorio oggetto di modifica relativa al comune di Spigno Saturnia- -Stralcio della “Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti relativa al comune di Spigno Saturnia loc. Aurusi
<p>Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto</p>	<p>L’attività rientra nell’ambito delle azioni in corso volte all’attuazione ed aggiornamento del <i>Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico.</p>